



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 9 febbraio 2024
(OR. en)

6179/24
ADD 1

FIN 118
PE-L 3

NOTA

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022
	– <i>Adozione</i>
	– <i>Approvazione di una lettera</i>

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
sul discharge da dare alla Commissione
per l'esecuzione del bilancio generale
dell'Unione europea
per l'esercizio 2022**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 319,

avendo proceduto all'esame previsto dall'articolo 319, paragrafo 1, TFUE,

considerando quanto segue:

(1) Secondo il conto di gestione relativo all'esercizio 2022:

- le entrate ammontavano a 245 264 814 506,46 EUR
- le spese a fronte di stanziamenti dell'esercizio
ammontavano a 239 157 196 294,08 EUR
- gli stanziamenti di pagamento annullati
riportati dall'esercizio *n-1* ammontavano a 80 187 685,37 EUR
- gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio *n+1*
(incluse le entrate con destinazione specifica) ammontavano a 3 566 062 565,04 EUR
- gli stanziamenti di pagamento EFTA riportati dall'esercizio *n-1*
ammontavano a 6 164 389,14 EUR
- il saldo delle differenze di cambio ammontava a -96 567 993,18 EUR
- il saldo di bilancio positivo ammontava a 2 519 010 950,39 EUR

- (2) Gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio 2022, pari a 4 243 645 566,31 EUR, sono stati utilizzati a concorrenza di 4 183 214 841,72 EUR (98,58 %).
- (3) Le osservazioni contenute nella relazione della Corte dei conti sull'esercizio 2022 suscitano da parte del Consiglio alcuni commenti, riportati nell'ALLEGATO della presente raccomandazione.
- (4) Il Consiglio annette importanza al seguito che verrà dato a tali commenti e muove dal principio che la Commissione seguirà pienamente e senza indugio l'insieme delle raccomandazioni formulate.
- (5) Il Consiglio ha approvato conclusioni sulle relazioni speciali redatte dalla Corte nel 2022 e nel 2023 nel contesto della procedura di scarico¹.
- (6) Complessivamente, dopo l'esame anzidetto, l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 da parte della Commissione, sulla base delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, è tale da consentire di dare scarico per tale esecuzione,

RACCOMANDA, alla luce di queste considerazioni, che il Parlamento europeo conceda il scarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2022.

Fatto a Bruxelles,

Per il Consiglio

Il presidente

¹ Docc. 7119/23, 7258/23, 7498/23, 8448/23, 8663/23, 9524/23, 10163/23, 11731/23, 12157/23, 14195/23, 14234/23, 15255/23 + COR 1 (le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 26/2022 sono state integrate nelle "Conclusioni del Consiglio sulle statistiche dell'UE"), 15227/23, 15575/23, 15676/23, 15733/23, 15744/23, 16525/23, 16527/23, 16529/23 e 16613/23.

INTRODUZIONE

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale e la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE e l'analisi degli esiti e delle conclusioni degli audit fornita. Il Consiglio annette grande importanza al lavoro di audit indipendente svolto dalla Corte, come previsto dall'articolo 287 TFUE, e segnatamente al compito primario di presentare una dichiarazione sull'affidabilità dei conti e di esaminare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese.
2. Il Consiglio prende atto del fatto che, per l'esercizio 2022, la Corte è tornata a esaminare la performance dei programmi di spesa finanziati dal bilancio dell'UE in un capitolo della relazione annuale e ha iniziato a valutare in un esame distinto la relazione annuale della Commissione sulla gestione e il rendimento (AMPR). D'altro canto, la relazione annuale comprende le spese relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), parimenti trattato in un capitolo distinto.
3. Il Consiglio invita sia la Corte che la Commissione a proseguire la valutazione della performance del bilancio dell'UE, che costituisce una misura del valore reale apportato ai cittadini dell'UE e dunque un elemento importante della valutazione annuale della sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE. Nello specifico, il Consiglio invita la Commissione, se del caso, a concentrarsi maggiormente sugli indicatori di performance basati sui risultati che possono essere direttamente collegati alle azioni dell'UE.
4. Il Consiglio accoglie con favore la constatazione della Corte secondo cui i conti dell'UE presentano un quadro fedele e veritiero della posizione finanziaria dell'UE e il parere senza riserva espresso dalla Corte sull'affidabilità dei conti per il 2022. Il Consiglio si compiace altresì del fatto che le entrate per il 2022 siano risultate legittime, regolari e prive di errori rilevanti. Si rammarica tuttavia del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte nelle spese finanziate dal bilancio dell'UE sia in aumento, discostandosi ulteriormente dalla soglia di rilevanza, e che, per il quarto anno consecutivo, la Corte abbia espresso un giudizio negativo sulla legittimità e regolarità delle spese. Il Consiglio prende atto del fatto che la Corte ha espresso un giudizio con rilievi sulle spese a titolo dell'RRF del 2022.

5. Il Consiglio prende atto delle constatazioni della Corte, sostiene la maggior parte delle raccomandazioni della Corte e invita la Commissione e le altre istituzioni a tener conto anche delle pertinenti raccomandazioni del Consiglio.
 6. Nonostante i ripetuti inviti del Consiglio e l'accresciuta importanza politica di varie rubriche di spesa, ancora una volta la Corte non ha presentato un livello di errore per ciascun capitolo, non apportando quindi alcuna modifica a tale riguardo rispetto alle precedenti relazioni correlate al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020. A tale proposito, il Consiglio riconosce l'importanza di assicurare la comparabilità tra i diversi anni all'interno di ciascun settore di intervento e chiede nuovamente alla Corte di fornire tassi di errore sufficientemente rappresentativi per tutte le rubriche, indipendentemente dall'entità della spesa.
-

CAPITOLO 1
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ E INFORMAZIONI A SOSTEGNO
DELLA STESSA

- 1.1. Il Consiglio si rammarica del fatto che nel 2022 il livello di errore stimato segnalato dalla Corte abbia registrato un aumento, passando dal 3,0 % al 4,2 % e discostandosi ulteriormente dalla soglia di rilevanza del 2 %, e osserva che una parte sostanziale e maggiore delle spese sottoposte ad audit dalla Corte (66,0 %), principalmente spese per rimborsi, è inficiata in misura rilevante da errori. Il Consiglio si rammarica inoltre del fatto che il livello di errore stimato per le spese ad alto rischio sia aumentato passando dal 4,7 % nel 2021 al 6,0 % nel 2022. Osserva tuttavia che il rischio al pagamento stimato dalla Commissione rimane all'1,9 %, mentre il rischio alla chiusura, tenuto conto della capacità correttiva della Commissione, è stimato allo 0,9 %.
- 1.2. Il Consiglio è preoccupato per il fatto che, per il quarto anno consecutivo, la Corte ha espresso un giudizio negativo sulla legittimità e regolarità delle spese. Il Consiglio riconosce il deterioramento del livello di errore in alcune rubriche di spesa e sottolinea che un basso livello di errore stimato è fondamentale per preservare la fiducia dei cittadini dell'UE nelle istituzioni europee.
- 1.3. Il Consiglio sottolinea che, al fine di conseguire una riduzione dei tassi di errore e garantire una gestione efficace e corretta dei fondi dell'UE, una legislazione e misure di attuazione più semplici, più trasparenti e più prevedibili dovrebbero rimanere una priorità assoluta. Il Consiglio invita pertanto la Commissione a individuare e semplificare norme e procedure inutilmente complesse, mantenendo al tempo stesso gli standard e i requisiti essenziali necessari per l'assunzione di responsabilità.
- 1.4. Pur riconoscendo che la Corte e la Commissione hanno mandati e approcci diversi riguardo alla stima degli errori, il Consiglio esprime preoccupazione per il grado di differenza tra il livello di rischio stimato dalla Commissione e il livello di rischio stimato dalla Corte per determinate rubriche. Il Consiglio invita pertanto la Corte e la Commissione ad avviare un dialogo sulla valutazione degli errori, in particolare per quanto riguarda la tipologia e la quantificazione. Il Consiglio ricorda che l'obiettivo generale dell'ambiente di controllo è quello di avere spese legittime e regolari e di limitare il tasso di errore.

- 1.5. Il Consiglio rileva che la Corte e la Commissione svolgono ruoli diversi nel processo di controllo annuale e in quello pluriennale, il che potrebbe portare a risultati differenti. Inoltre, considerando che i programmi di spesa e i relativi sistemi di controllo, come pure i cicli di gestione, contemplano più anni, il Consiglio riconosce che le rettifiche finanziarie e i recuperi applicati dalla Commissione hanno portato il livello di errore al di sotto della soglia di rilevanza.
- 1.6. Il Consiglio ricorda che il livello di errore stimato dalla Corte non è, di per sé, una misurazione della frode, dell'inefficienza o dello spreco di fondi, bensì dei pagamenti che non sono stati effettuati in conformità delle norme e dei regolamenti applicabili. D'altro canto, il Consiglio sostiene la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di pianificare e attuare, per l'intero bilancio dell'UE, audit tematici mirati sui conflitti di interessi per i programmi del periodo 2021-2027, sulla base della propria valutazione del rischio e alla luce delle carenze individuate.
- 1.7. Il Consiglio si compiace del parere senza riserva espresso dalla Corte sull'affidabilità dei conti annuali dell'Unione europea (di seguito denominati "conti") per l'esercizio 2022. Il Consiglio prende inoltre atto con soddisfazione dell'affermazione della Corte secondo cui i conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'UE al 31 dicembre 2022, nonché i risultati delle operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario e alle norme contabili basate sui principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.
- 1.8. Il Consiglio si compiace altresì del fatto che le entrate alla base dei conti per l'esercizio 2022 sono, come per gli anni precedenti, legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti.

1.9. Il Consiglio prende atto con soddisfazione del lavoro svolto dagli organismi di audit nel rilevare errori e cattiva gestione dei fondi dell'UE nonché degli sforzi e delle azioni costantemente intrapresi dalla Commissione e dagli Stati membri per attuare le raccomandazioni della Corte. Il Consiglio riconosce tuttavia le carenze individuate dalla Corte nelle attività di alcune autorità di audit. Sulla base delle constatazioni della Corte, il Consiglio incoraggia i soggetti coinvolti nella gestione e nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'UE a migliorare ulteriormente il loro lavoro, in modo che la Corte possa farne un uso migliore alla luce degli sviluppi connessi al principio del riconoscimento reciproco.

CAPITOLO 2

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

- 2.1. Il Consiglio prende atto dell'esecuzione quasi integrale del bilancio in impegni e pagamenti disponibili nel 2022. Il Consiglio rileva che l'assorbimento dei Fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020 ha subito un rallentamento rispetto agli anni precedenti.
- 2.2. Il Consiglio è preoccupato per il nuovo livello record raggiunto dagli impegni di bilancio ancora da liquidare nel 2022, pur prendendo atto del fatto che l'aumento è in parte dovuto agli impegni connessi allo strumento NextGenerationEU (NGEU). In tale contesto, il Consiglio sostiene la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di individuare modi per aiutare gli Stati membri a migliorare l'utilizzo dei fondi dell'UE, in particolare di quelli a gestione concorrente disciplinati dal regolamento recante disposizioni comuni, assicurando al tempo stesso una sana gestione finanziaria.
- 2.3. Il Consiglio è preoccupato per la valutazione della Corte in merito all'aumento dell'esposizione del bilancio dell'UE a seguito dell'assunzione di prestiti per fabbisogni di pagamento aggiuntivi in risposta a molteplici crisi. Il Consiglio esorta pertanto la Commissione a monitorare attentamente tale rischio, a limitare l'emissione di obbligazioni e buoni agli importi obbligatori per legge e a tassi di interesse minimi e a tenere gli Stati membri strettamente e accuratamente informati in merito alle sue stime.
-

CAPITOLO 3
OTTENERE RISULTATI DAL BILANCIO DELL'UE

- 3.1. Il Consiglio rileva che, per il 2022, la valutazione della Corte sulla performance del bilancio si limita a una panoramica delle risultanze e dei principali messaggi delle sue relazioni speciali del 2022 sui controlli di gestione, comprese informazioni correlate fornite dalla Commissione, dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Inoltre, la Corte ha valutato l'attuazione delle raccomandazioni formulate nella sua relazione 2019 sulla performance del bilancio dell'UE e nelle sue relazioni speciali pubblicate nel 2019.
- 3.2. Il Consiglio prende atto delle risultanze degli audit della Corte e si compiace delle prime azioni intraprese dalla Commissione in risposta alle raccomandazioni contenute nelle relazioni speciali pubblicate nel 2022 dalla Corte.
- 3.3. Pur prendendo atto dell'esame dell'AMPR condotto dalla Corte e considerando che la valutazione della performance effettuata dalla Corte non dovrebbe andare a scapito del lavoro sulla legittimità e regolarità delle operazioni, il Consiglio riconosce l'intenzione della Corte di effettuare valutazioni della performance sui capitoli di spesa del bilancio e di formulare raccomandazioni generali nella sua relazione annuale, oltre a quelle contenute nelle relazioni speciali.
-

CAPITOLO 4

ENTRATE

- 4.1. Il Consiglio osserva con soddisfazione che nel 2022 la sezione "Entrate" del bilancio non era inficiata da errori rilevanti e che i sistemi esaminati relativi alle entrate sono stati ritenuti nel complesso efficaci. Tuttavia, alcuni dei principali controlli interni sulle risorse proprie tradizionali (RPT) in taluni Stati membri, la gestione dei casi di stralcio delle RPT nonché la gestione delle riserve IVA e delle osservazioni aperte RPT presso la Commissione sono stati giudicati parzialmente efficaci in ragione di debolezze persistenti.
- 4.2. A tale riguardo, il Consiglio sostiene l'osservazione della Corte secondo cui i rischi nella compilazione dei dati RNL sono stati nel complesso ben coperti dalla verifica della Commissione, ma vi sono margini per una migliore definizione delle priorità delle sue azioni. Il Consiglio rileva inoltre il ritardo nell'attuazione di alcune azioni all'interno del piano d'azione doganale della Commissione intese a contribuire alla riduzione del divario doganale.
- 4.3. Di conseguenza, il Consiglio sostiene le raccomandazioni rivolte dalla Corte alla Commissione di migliorare la gestione dei casi relativi alla mancata applicazione della direttiva IVA e di concludere il riesame dei casi di stralcio delle RPT non soggetti a limiti temporali obbligatori. Il Consiglio riconosce inoltre i progressi già compiuti dalla Commissione riguardo all'attuazione di tali raccomandazioni.
- 4.4. Il Consiglio incoraggia la Commissione, al fine di garantire la prevedibilità per gli Stati membri, a ricalcolare quanto prima le perdite definitive di RPT attribuibili agli Stati membri risultanti dalla sentenza dell'8 marzo 2022 sulla sottovalutazione nel Regno Unito.
- 4.5. Il Consiglio invita inoltre la Corte a includere un'analisi più sostanziale e proporzionata riguardo alla risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggi di plastica non riciclati nell'ambito dell'audit della Corte per i prossimi anni.
-

CAPITOLO 5
MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

- 5.1. Il Consiglio si compiace del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte sia diminuito, passando dal 4,4 % nel 2021 al 2,7 % nel 2022, ma si rammarica del fatto che continui ad essere al di sopra della soglia di rilevanza.
- 5.2. Il Consiglio osserva che la spesa relativa alla ricerca e all'innovazione è quella maggiormente inficiata da errori e deplora la persistenza di errori concernenti le spese per il personale. Il Consiglio esorta pertanto la Commissione a proseguire gli sforzi volti a raggiungere un tasso di errore al di sotto della soglia di rilevanza. Il Consiglio rileva l'osservazione della Corte secondo cui il tasso di errore è in gran parte dovuto a norme complesse in materia di spese per il personale e il calcolo, in un certo senso, è diventato più complesso nell'ambito di Orizzonte 2020. Il Consiglio invita la Commissione ad affrontare la questione.
- 5.3. Il Consiglio prende atto delle osservazioni della Corte riguardanti l'introduzione di una somma forfettaria unica di finanziamento per le sovvenzioni alla ricerca e incoraggia sia la Corte che la Commissione a monitorare attentamente l'impatto di tale semplificazione sul livello di errore. In tal senso, il Consiglio sostiene la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di valutare l'opportunità di ricorrere a sovvenzioni forfettarie per il finanziamento di progetti con dotazioni di bilancio elevate e di fissare un importo massimo per tali sovvenzioni.
- 5.4. Il Consiglio sostiene inoltre le raccomandazioni formulate dalla Corte alla Commissione volte a garantire che le valutazioni degli esperti in materia di sovvenzioni siano adeguatamente documentate e a specificare ulteriormente i requisiti di un'attuazione adeguata e gli elementi ai quali è subordinata l'erogazione del pagamento. Il Consiglio riconosce con soddisfazione che la Commissione ha accettato tali raccomandazioni e la incoraggia a riesaminare e chiarire costantemente gli orientamenti pertinenti in tal senso.
-

CAPITOLO 6
COESIONE, RESILIENZA E VALORI

- 6.1. Il Consiglio si rammarica dell'aumento del livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore di intervento "Coesione, resilienza e valori", passato dal 3,6 % nel 2021 al 6,4 % nel 2022, ben al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %.
- 6.2. Il Consiglio si rammarica del fatto che la Corte continui a rilevare carenze nel lavoro di alcune autorità di gestione, che non sempre prevengono o individuano efficacemente le irregolarità nelle spese dichiarate dai beneficiari. In particolare, la percentuale di spesa coperta da pacchetti di affidabilità con tassi di errore residuo superiori al 2 % è aumentata, passando dal 39 % nel 2021 al 61 % nel 2022, sebbene il numero di pacchetti di affidabilità nei campioni relativi agli ultimi due anni sia rimasto pressoché invariato. A tale riguardo, pur riconoscendo gli sforzi compiuti dalle autorità di audit e i miglioramenti finora conseguiti, il Consiglio invita la Commissione, ove possibile, ad adottare ulteriori misure per contribuire ad attenuare l'elevato rischio di errore e a garantire che le autorità di audit predispongano metodi adeguati per verificare l'affidabilità delle autodichiarazioni.
- 6.3. Pur riconoscendo gli sforzi volti a semplificare i programmi di coesione, in particolare per il periodo di programmazione 2021-2027, grazie a un maggior ricorso a opzioni semplificate in materia di costi, il Consiglio si rammarica del fatto che le principali fonti di errore continuino a essere costi e progetti non ammissibili. Il Consiglio esorta pertanto la Commissione a continuare a correggere gli errori ricorrenti e a diffondere buone pratiche al fine di ridurre le spese irregolari e il loro impatto.

- 6.4. Il Consiglio rileva che il regime di controllo e affidabilità per i programmi di coesione ha carattere sia annuale che pluriennale. Mentre le norme attuali si basano su un sistema fondato sull'approvazione dei conti annuali da parte della Commissione, i programmi operativi hanno natura pluriennale. Di conseguenza la Commissione, nel suo compito di gestione del bilancio dell'UE, predispone strategie di controllo pluriennali intese a prevenire gli errori e, ove ciò non sia possibile, a individuarli e a procedere a rettifiche prima della chiusura dei programmi. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a effettuare controlli mirati specifici nel quadro dei propri audit di chiusura del periodo 2014-2020, al fine di accertare che gli Stati membri abbiano applicato le rettifiche finanziarie necessarie agli errori rilevati in un dato esercizio contabile aventi anche un'incidenza sulle spese di altri esercizi contabili. Inoltre, pur riconoscendo che la Commissione e la Corte svolgono ruoli diversi nella catena di controllo del bilancio dell'UE, che potrebbero portare a stime diverse, il Consiglio rileva che la Commissione ha stimato il rischio al pagamento per la rubrica "Coesione, resilienza e valori" al 2,6 % e il rischio alla chiusura, sulla base di una stima per le rettifiche future, all'1,3 %, al di sotto della soglia di rilevanza.
- 6.5. Il Consiglio rileva la posizione della Commissione secondo cui non vi è un termine regolamentare per continuare a proteggere il bilancio dell'UE e le rettifiche possono sempre essere applicate molti anni dopo la fine del periodo di programmazione o dopo la chiusura di un programma.
- 6.6. Il Consiglio si compiace del fatto che le autorità di audit abbiano tenuto esplicitamente conto del rischio di frode per il 65 % delle operazioni controllate nel 2022 rispetto al 38 % nel 2021. Il Consiglio incoraggia la Commissione a continuare a sostenere gli Stati membri e a specificare i requisiti minimi che le autorità di audit devono rispettare in materia di copertura del rischio di frode.
-

CAPITOLO 7
RISORSE NATURALI E AMBIENTE

- 7.1. Il Consiglio rileva che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore di intervento "Risorse naturali" è aumentato, passando dall'1,8 % nel 2021 al 2,2 %, e si rammarica del fatto che il livello di errore abbia superato la soglia di rilevanza. Il Consiglio osserva inoltre che la Commissione riferisce un rischio al pagamento non rilevante per il settore di intervento "Risorse naturali" e che il rischio alla chiusura è stimato dalla Commissione allo 0,35 %.
- 7.2. Il Consiglio si compiace del fatto che le misure correttive applicate dalla Commissione e dagli Stati membri abbiano ridotto il livello di errore stimato di 0,9 punti percentuali, pur rilevando che il livello di errore per questo capitolo avrebbe potuto essere inferiore di 1,3 punti percentuali se fossero state utilizzate tutte le informazioni disponibili. Il Consiglio incoraggia pertanto la Commissione a proseguire e intensificare il suo sostegno agli Stati membri affinché adottino tutte le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere gli errori, assicurando al tempo stesso un adeguato rapporto costi-benefici.
- 7.3. Il Consiglio si compiace del fatto che i pagamenti diretti, che rappresentano il 66 % della rubrica "Risorse naturali" del QFP, siano, nel complesso, per l'ottavo anno consecutivo, esenti da errori rilevanti.
- 7.4. Il Consiglio prende inoltre atto del fatto che la maggior parte degli errori quantificati rilevati dalla Corte ha interessato lo sviluppo rurale e che il livello di errore stimato è in gran parte connesso alla comunicazione di informazioni inesatte su superfici o animali. Il Consiglio sostiene la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di continuare a monitorare la modalità di determinazione della superficie ammissibile nel sistema di identificazione delle parcelle agricole.
-

CAPITOLO 8
MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE
SICUREZZA E DIFESA

- 8.1. Il Consiglio prende atto del fatto che, per quanto riguarda la rubrica 4 (*Migrazione e gestione delle frontiere*) e la rubrica 5 (*Sicurezza e difesa*), nonostante le precedenti raccomandazioni del Consiglio, l'audit della Corte ancora una volta non è stato rappresentativo delle spese nell'ambito di queste due rubriche. Di conseguenza la Corte non ha stimato tassi di errore per queste rubriche. In considerazione dell'accresciuta attenzione politica su questi settori di intervento e della loro crescente dotazione di bilancio, il Consiglio ribadisce la richiesta rivolta alla Corte di includere un campione rappresentativo nell'ambito dell'audit e di fornire un tasso di errore per queste due rubriche nei prossimi anni.
- 8.2. Il Consiglio si compiace dei progressi compiuti dalle autorità nazionali di audit visitate nei loro preparativi per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) e il Fondo Sicurezza interna (ISF) per il periodo 2021-2027. Tuttavia, il Consiglio rileva anche che la loro strategia di audit non era ancora stata approvata al momento dell'audit, sebbene l'approvazione costituisca un presupposto essenziale per la presentazione di un "pacchetto di affidabilità" alla Commissione.
- 8.3. Il Consiglio sostiene la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di effettuare verifiche ex ante più mirate riguardo all'ammissibilità delle spese per le azioni dell'Unione direttamente gestite dalla DG HOME. Nel preparare le sue valutazioni dei rischi, la Commissione dovrebbe tener conto delle limitazioni presentate dai certificati di audit a sostegno delle domande di pagamento dei beneficiari, considerato il contesto particolarmente difficile in cui sono effettuate le operazioni di emergenza.
-

CAPITOLO 9
VICINATO E RESTO DEL MONDO

- 9.1. Il Consiglio si rammarica del fatto che, nonostante le sue precedenti raccomandazioni, l'esame della Corte non sia stato ancora una volta rappresentativo delle spese nell'ambito di questa rubrica e del fatto che, di conseguenza, la Corte non abbia fornito una stima del livello di errore per questo capitolo. Il Consiglio esorta pertanto la Corte a includere un campione rappresentativo in questo settore ad alto rischio e a fornire un tasso di errore per questa rubrica nei prossimi anni.
- 9.2. Il Consiglio sottolinea l'importanza di assicurare la massima trasparenza e misurabilità delle spese nella rubrica e, a tale riguardo, accoglie con favore e sostiene le quattro raccomandazioni formulate dalla Corte in merito alla necessità di rafforzare i controlli per evitare alterazioni irregolari delle proposte in fase di aggiudicazione quando le sovvenzioni sono assegnate sulla base di un invito a presentare proposte, di procedere alle valutazioni dei rischi per far sì che i prefinanziamenti compresi tra 60 000 EUR e 300 000 EUR siano effettuati in assenza di una garanzia bancaria solo se il rischio è valutato basso, di stabilire un termine adeguato per le convenzioni di sovvenzione affinché i contraenti possano pubblicare le proprie relazioni di verifica delle spese prima del trattamento dei pagamenti o della liquidazione delle spese, nonché di rafforzare i controlli al fine di escludere dal calcolo della capacità correttiva gli ordini di recupero riguardanti prefinanziamenti non spesi.
- 9.3. Il Consiglio rileva che la Corte, conformemente al TFUE, ha il diritto di disporre di un accesso pieno, illimitato e tempestivo ai documenti necessari per svolgere i propri compiti. Il Consiglio si rammarica pertanto del persistere di difficoltà nell'audit di organizzazioni internazionali, per le quali è stato fornito solo un accesso limitato ai documenti.

9.4 Il Consiglio riconosce i limiti individuati dalla Corte nella metodologia applicata per valutare la percentuale di errore per la DG NEAR. Tale direzione generale si avvale di uno studio condotto esternamente, noto come "studio sul tasso di errore residuo (TER)" per preparare le cifre essenziali presentate nella propria relazione annuale di attività. Il Consiglio invita la Commissione a seguire le raccomandazioni della Corte al fine di migliorare lo studio sul tasso di errore residuo da parte della DG NEAR.

CAPITOLO 10
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA

- 10.1. Il Consiglio si compiace del fatto che le spese amministrative e le spese correlate delle istituzioni dell'UE siano rimaste, come negli anni precedenti, prive di errori rilevanti. Osserva con soddisfazione che neanche le relazioni annuali di attività esaminate dalla Corte hanno riscontrato livelli di errore rilevanti.
- 10.2. Il Consiglio si rammarica dell'osservazione formulata dalla Corte in merito alle debolezze riscontrate nella gestione degli stanziamenti dei gruppi politici del Parlamento europeo e della persistente non conformità delle procedure d'appalto con il regolamento finanziario. Sottolineando che tali debolezze possono mettere a repentaglio l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, il Consiglio fa propria la raccomandazione della Corte ed esorta il Parlamento europeo a rafforzare le proprie procedure, le proprie istruzioni e i propri meccanismi di controllo per evitare errori e debolezze analoghi in futuro.
- 10.3. Il Consiglio prende atto delle constatazioni della Corte sulle carenze, segnatamente la gestione inadeguata dei contratti e la gestione imperfetta dei fascicoli personali dei membri del personale nel servizio europeo per l'azione esterna (SEAE). Il Consiglio invita il SEAE a migliorare i controlli e le procedure interni per la gestione dei contratti e degli assegni familiari.
-

CAPITOLO 11
DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

- 11.1. Il Consiglio, pur prendendo atto dell'aumento della popolazione di audit rispetto al primo audit cui è stato sottoposto il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) nel 2021, si rammarica del fatto che la Corte abbia espresso un giudizio con rilievi sulle spese a titolo dell'RRF nel 2022, dopo un giudizio senza rilievi espresso lo scorso anno. Il Consiglio prende atto del fatto che l'ambito dell'audit della Corte dei conti europea è basato sulla valutazione del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, definiti nella decisione di esecuzione del Consiglio, condizione cui sono subordinati i pagamenti.
- 11.2. Il Consiglio prende atto della constatazione della Corte secondo cui 11 pagamenti esaminati su 13 sono stati oggetto di constatazioni quantitative e 6 di questi pagamenti erano inficiati da errori rilevanti. Inoltre, il Consiglio esprime preoccupazione per la constatazione della Corte secondo cui 15 dei 281 traguardi e obiettivi erano inficiati da problemi di regolarità, in quanto non erano stati conseguiti in modo soddisfacente oppure non rispettavano le condizioni di ammissibilità. Pur riconoscendo il lavoro già svolto al riguardo e la necessità di garantire la proporzionalità, il Consiglio invita la Commissione a chiarire ulteriormente le procedure di pagamento e la metodologia utilizzata per valutare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.
- 11.3. Il Consiglio riconosce la novità dell'approccio basato sul rendimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza ed è consapevole della necessità di ulteriori miglioramenti, anche nell'attuazione. Il Consiglio invita la Corte a tenere conto di questo approccio basato sul rendimento nei suoi audit e a prendere in considerazione l'onere amministrativo che grava sugli Stati membri.
-